

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

TITOLO II CAPO 3 REGIONE PUGLIA

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)



La Regione Puglia, per far fronte alle esigenze delle imprese derivanti dalle ripercussioni economiche causate dall'emergenza epidemiologia Covid-19, ha integrato la misura finanziaria prevista dal Titolo II Capo 3 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, con l'art. 22 dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 04 giugno 2020.

La misura Titolo II Capo 3 Circolante (art. 22 dell'Avviso) ha l'obiettivo di garantire la continuità dell'operatività aziendale e la salvaguardia dell'occupazione ed è finalizzata all'attivazione di nuova finanza da destinare alle immediate necessità derivanti dall'esigenza di assicurare la ripresa delle attività economiche a seguito del fermo imposto dalla condizione emergenziale. Per le misure finanziarie di cui

sopra sono stati stanziati fondi pari ad Euro 150.000.000,00.

SOGGETTI BENEFICIARI

REQUISITI SOGGETTIVI

Le domande di agevolazione possono essere presentate da liberi professionisti, microimprese, da imprese di piccole e media dimensione con sede operativa in Puglia, che intendono realizzazione una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'allegato 1, ed appartenenti alle seguenti categorie:

- Imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alle Legge 443/85;
- Imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
 - ✓ Esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato (per esercizi di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq);
 - ✓ Esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1 (medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq);
 - ✓ Esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2 (medie strutture intermedie con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq);
 - ✓ Esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M3 (medie strutture attrattive con superficie di vendita da 1.501 a 2.500 mq);
 - ✓ Servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
 - ✓ Attività di commercio elettronico (per commercio elettronico si intende l'attività commerciale, ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita, svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o un sito web).
- Imprese, non iscritte negli albi di cui alla Legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione C, il settore delle costruzioni di cui alla lettera F ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione J e alcuni servizi sanitari considerati di grande rilevanza sociale nell'ambito della Divisione Q "sanità e assistenza sociale" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- Liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica.

REQUISITI OGGETTIVI

Alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni i proponenti devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese. Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, tale obbligo è da ritenersi assolto con l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale, ma in ogni caso devono risultare in possesso di Partita Iva.

70032 BITONTO (BA) – Via Piave, 47 – Tel. 080/3713314 - Fax: 080/3713314

E.mail: info@studiosaracino.it - P.E.C.: info@pec.studiosaracino.it - <http://www.studiosaracino.it>

Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Bari n. 1802 del 28.01.1997 – C.F.: SRC VTI 67H26 A893M – P.I.: 04971680725

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Nel caso di società la durata, rilevabile dall'atto costitutivo, deve essere almeno pari al periodo previsto dalla normativa per il vincolo di destinazione dei beni agevolati. In caso contrario, occorrerà acquisire, entro la data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, un verbale dell'Assemblea dei soci che proroghi detto termine fino a data successiva a quella del vincolo.

SOGGETTI ESCLUSI

Ai sensi di quanto stabilito dagli art. 1 e 13 del Regolamento CE 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:

- Pesca e acquacoltura;
- Costruzione navale;
- Industria carboniera;
- Siderurgia;
- Fibre sintetiche;
- Produzione primaria di prodotti agricoli;
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - ✓ Quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ✓ Quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

SPESE AMMISSIBILI

Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari ad Euro 30.000,00 e non superiore a 2.000.000 di euro, indipendentemente dall'ammontare complessivo del mutuo bancario concesso che potrà anche essere superiore a 2.000.000 di euro, destinati:

- Alla realizzazione di nuove attività produttive;
- All'ampliamento di unità produttive esistenti;
- Alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- Ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

I progetti di cui sopra devono tendere alla:

- Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
- Riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte dei soggetti beneficiari.

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 36 del Regolamento, di seguito riportate:

- Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
- Le spese in opere murarie e assimilabili relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti nonché quelle relative a nuova costruzione solo nei casi in cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo; gli avvisi prevedono, inoltre, una premialità per le opere necessarie al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili;
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, nonché di mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità

70032 BITONTO (BA) – Via Piave, 47 – Tel. 080/3713314 - Fax: 080/3713314

E.mail: info@studiosaracino.it - P.E.C.: info@pec.studiosaracino.it - <http://www.studiosaracino.it>

Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Bari n. 1802 del 28.01.1997 – C.F.: SRC VTI 67H26 A893M – P.I.: 04971680725

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone;

- Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizione di mercato.

Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle opere murarie di cui al punto 2.

I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore o al Confidi accreditato. Si intende, quale avvio del programma di investimenti, la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento.

SPESE ESCLUSE

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:

- Le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- Le spese relative all'acquisto di scorte;
- Le spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- I titoli di spesa regolati in contanti;
- Le spese di pura sostituzione;
- Le spese di funzionamento in generale;
- Le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);
- Tutte le spese non capitalizzate;
- Le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO

Il mutuo bancario dovrà avere una durata minima di 24 mesi ed almeno 12 mesi di preammortamento.

L'aiuto sarà erogato in forma di sovvenzione diretta determinata nella misura del 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato finalizzato a coprire carenze di liquidità legate a danni causati dall'epidemia "Covid19".

Tale aiuto potrà essere pari al 30% per tutte le imprese che assumeranno l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019. La sovvenzione diretta del 30% potrà essere richiesta esclusivamente da Soggetti proponenti che abbiano avuto occupati in termini di ULA nell'esercizio 2019.

Gli aiuti sono cumulabili con altri eventuali strumenti emergenziali di cui alla Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e successive modifiche e integrazioni, fino al raggiungimento della soglia di 800.000 euro.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AGEVOLAZIONE

Le imprese ed i liberi professionisti possono presentare domanda di agevolazione alla banca (soggetto finanziatore) alla quale chiedono il finanziamento o a un Confidi.

La banca deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro 2 mesi dalla data di creazione della pratica.

Le banche ed i Confidi devono essere accreditati per la misura Titolo II. Nella sezione dedicata all'Avviso pubblico Titolo II Capo 3 sul portale Sistema Puglia è presente l'elenco dei soggetti accreditati.

La domanda di agevolazione può essere presentata dal soggetto finanziatore solo tramite procedura telematica dal 05/06/2020 fino al 31/12/2020, salvo esaurimento fondi.

Per la presentazione della domanda di agevolazione devono essere prodotti i seguenti documenti:

- Allegato A Circolante: destinazione del finanziamento con indicazione dei dati anagrafici, dell'unità operativa e legale del Soggetto proponente;

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

- Allegato B Circolante: autocertificazione da parte dell'impresa/professionista con cui attesta di aver subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa) firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare;
- Allegato C Circolante, domanda del proponente, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare, contenente, nel caso di richiesta di sovvenzione pari al 30%, l'impegno al mantenimento dei livelli occupazionali riferiti all'esercizio 2019;
- Allegato D Circolante firmato digitalmente dal Soggetto Finanziatore;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante la dimensione di impresa;
- Per le domande presentate da liberi professionisti, dichiarazione sostitutiva di atto notorio del professionista attestante l'iscrizione agli albi o collegi o il rispetto dei requisiti previsti dalla legge n. 4 del 1470172013 per le professioni non organizzate;
- Autocertificazione attestante che il Soggetto proponente non si trovava già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante il rispetto degli obblighi contributivi;
- Contratto di finanziamento, finalizzato alla copertura di carenze di liquidità legate all'emergenza epidemiologica Covid-19;
- Documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento.

Bitonto, 09 giugno 2020

Dott. Vito SARACINO
Dottore Commercialista in Bitonto (BA)
info@studiosaracino.it
www.studiosaracino.it